
Figli contesi, la protesta dei genitori «orfani»

Sono stati ricevuti dal ministro Franco Frattini, la Farnesina conferma: sono 287 i casi. Hanno formato un' associazione che tiene i contatti sul sito Internet www.figlisottratti.org

Denunciato un difetto nei controlli che consente l' espatrio dei minori con il solo padre o con la sola madre che poi scompaiono

Sacchettoni Ilaria

L' unico strumento a disposizione finora era il sito Internet (www.figlisottratti.org) che per mesi li ha tenuti in contatto. Una rete virtuale per comunicare l' esperienza vissuta. Un luogo attraverso il quale condividere informazioni, consigli, suggerimenti reciproci. Ma due giorni fa per sottrarsi a questa invisibilità, hanno deciso di manifestare. Una dimostrazione iniziata domenica mattina, che si è conclusa ieri dopo un incontro con il ministro degli Affari esteri Franco Frattini. I genitori di *figli sottratti* hanno chiesto al ministro di rimpatriare i loro *figli*, bambini di quattro, cinque dieci anni, *sottratti* dall' ex coniuge. Manifestavano con le foto stampate sulle magliette e issate sui cartelli per rivendicare il loro diritto alla paternità o maternità. I volti volutamente sbiaditi dei *figli* portati all' estero dall' altro coniuge. Prima, durante o dopo una separazione. Qualche volta prima della crisi del rapporto coniugale. Portati via attraverso una frontiera, più spesso dalla madre. «Padri e madri di *figli sottratti* o rapiti e portati all' estero dall' ex coniuge hanno pochissimi strumenti a favore» spiega Paolo Pozza, presidente dell' associazione «*Figli sottratti*», nata ad aprile 2004. Padre senza più figlie, portate via dalla madre cinque anni fa. E un mare di difficoltà contro, invece. Le complicazioni dei rapporti diplomatici e la vischiosità della burocrazia. Pozza e l' associazione ne hanno sintetizzati almeno tre: «Controlli inadeguati sul bambino che esce dalla frontiera, scarsa applicazione delle convenzioni internazionali sulla sottrazione internazionale dei minori, pene detentive insignificanti per il coniuge che sottrae il bambino» spiega Pozza. Il problema dei *figli sottratti* o rapiti da uno dei due genitori è difficile perfino da quantificare: «Non esistono cifre ufficiali, ma si stimano duecento casi di bambini *sottratti* all' anno, in Italia» dicevano ieri mattina i genitori dell' associazione davanti agli Affari Esteri: 287 casi confermano al Ministero. L' ultimo dopo quello di Grazia e Giustizia e degli Italiani all' Estero al quale Pozza e gli altri si sono rivolti per ottenere il rimpatrio dei *figli*. E il primo al quale hanno chiesto di poter avere un unico interlocutore istituzionale. Ricevuti a fine mattinata dal ministro Franco Frattini, Pozza e gli altri hanno ottenuto un primo risultato: dare visibilità al loro problema. «Fra tre mesi dovremmo incontrarci nuovamente con il ministro per fare il punto della situazione» precisa Pozza. Al ministero hanno confermato: «pieno impegno diplomatico e consolare» alla soluzione dei ciascun caso. Il. Sa.